

REPERTORIO N. 25405

RACCOLTA N. 7721

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il due febbraio millenovecentonovantanove, in San Giorgio a
Cremano, nel mio studio.

2 febbraio 1999

Innanzi a me Prof. RAFFAELE CARAVAGLIOS, notaio in San Gior-
gio a Cremano con studio alla via Pittore n. 32, iscritto nel
Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annun-
ziata e Nola,

SONO PRESENTI

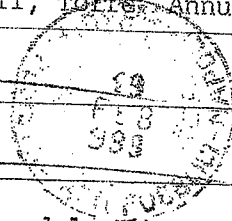
- INCORONATO PASQUALE, sacerdote, nato a Torre del Greco il
19 luglio 1964 e residente in Ercolano alla via G. Marconi n.
36, C.F. NCR PQL 64L19 L259T;

- D'ACUNZO LUIGI, operaio, nato ad Ercolano l'8 gennaio 1968
ed ivi residente alla via G. Marconi n. 114, C.F. DCN LGI
56A08 H243H;

- IENGO SALVATORE, insegnante, nato ad Ercolano il 20 luglio
1959 ed ivi residente alla via G. Marconi n. 36, C.F. NGI SVI
59L20 H2430;

- ZEFIRO NICOLA, impiegato, nato ad Ercolano il 5 febbraio
1969 ed ivi residente al corso Italia n. 153, C.F. ZFR NCL
69B05 H243V;

- AMANTE STEFANIA, studentessa, nata a Napoli il 18 aprile
1975 e residente in Ercolano alla via G. Marconi n. 98, C.F.



UFFICIO DEL REGISTRO ATTI PUBBLICI - NAPOLI
3307/A
15 FEB 1999 al n.

Registrazione eseguita il 15 FEB 1999 per lire 2.500.000
in conto di pagamento per lire 2.500.000
dell'attestato di cui L. 15 FEB 1999 al n. 3307/A
IL DIRETTORE COPIE RE
REGGENTE
Salvatore Meddaioni

MNT SFN 75D58 F839I;

- BISACCIA LAURA, studentessa, nata ad Ercolano il 28 ottobre 1973 ed ivi residente alla via G. Marconi n. 55, C.F. BSC LRA 73R68 H2430.

Della identità personale dei costituiti, cittadini italiani, come confermano, che dichiarano di conoscersi perfettamente tra di loro, sono io notaio certo e gli stessi, d'accordo tra di loro e con il mio consenso, rinunziano alla assistenza dei testimoni e mi chiedono di ricevere il presente per convenire quanto segue:

ART. 1)

E' costituita tra essi comparenti una associazione O.N.L.U.S. denominata

"La Locanda di EMMAUS"

ART. 2)

L'associazione ha sede legale in ERCOLANO (NA) alla via Aldo Moro s.n.c.

ART. 3)

I costituiti nominano componenti il primo Consiglio Direttivo nelle persone dei signori:

- INCORONATO PASQUALE; Presidente;

- D'ACUNZO LUIGI; Vice Presidente;

i restanti costituiti sono tutti Consiglieri.

ART. 4

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte

ai terzi ed in giudizio, nonché avanti a tutte le Autorità Amministrative e Giudiziarie ed ha l'uso della firma sociale.

ART. 5

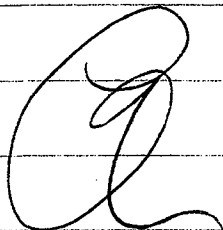
Per tutto quanto non previsto nel presente atto per quanto riguarda lo scopo, il patrimonio, l'ordinamento e l'amministrazione, i diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni di ammissione, i comparenti si riportano allo Statuto sociale che si allega al presente atto, previa dispensa dalla lettura, sotto la lettera "A", perchè ne formi parte integrante e sostanziale.

Onorario L. 00.00

ART. 7

T.A. L. 00.00

Le spese di questo atto, sue conseguenti e inerenti, sono a carico degli associati. (1) *Con: "dispensa dalla". Una possibile e due precedenti*

Di 

quest'atto scritto parte a mano da me notaio, parte a mano e a macchina da persona di mia fiducia su un foglio occupato pagine tre io notaio, ho dato lettura ai costituiti che l' *ap.*

posano.

avv. Francesco Invernato

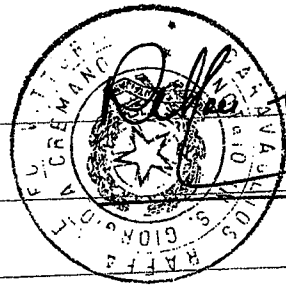
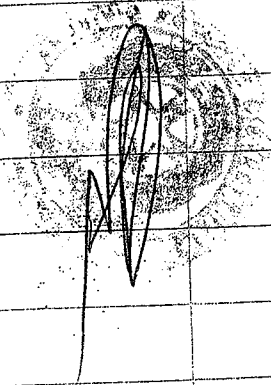
avv. F. D'Amico

Sebastiano

Nicola Zaffino

Stefano Luciani

Laura Bisio



James

Allegato A al repertorio n. 25105/4391

STATUTO

1) COSTITUZIONE

Su iniziativa di Incoronato Pasquale è costituita l'associazione O.N.L.U.S. denominata "La Locanda di EMMAUS"

2) SEDE

L'associazione ha sede in ERCOLANO alla via Aldo Moro A.N.C.

3) OGGETTO E SCOPO

L'associazione non ha lo scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale.

Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività:

- nel settore dell'assistenza alle famiglie bisognose, ai portatori di handicap, ai minori a rischio, ai tossicodipendenti;

- nel settore della promozione della cultura e dell'arte, della tutela di diritti civili, della tutela dell'ambiente, delle promozioni dello sport dilettantistico.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse. L'associazione può emettere titoli di solidarietà.

4) PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'associazione è costituito da beni mobili e



immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

Il fondo di dotazione iniziale dell'associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori, nella complessiva misura di lire 600.000 (seicentomila).

Per l'adempimento dei suoi compiti l'associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati dai fondatori originari, dei versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'associazione;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

Il consiglio direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'associazione da parte di chi intende aderire all'associazione.

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e

quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione nè in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato alla associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, nè per successione a titolo particolare, nè per successione a titolo universale.

5) FONDATORI, SOCI BENEMERITI E BENEFICIARI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono aderenti dell'associazione:

i fondatori;

i soci dell'associazione;

i benemeriti dell'associazione;

i beneficiari dell'associazione.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

L'adesione all'associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Sono fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione dell'associazione stessa.

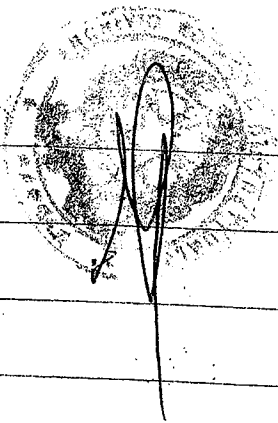
Sono soci dell'associazione coloro che aderiscono all'associazione nel corpo della sua esistenza.

Sono beneficiari dell'associazione coloro cui vengono erogati

[Handwritten signature]


*Nicola Zafiro
Stefania D'Amico
Lirio A. S. S. S.*

*Dr. Pasquale Innocenti
Dr. S. S. S. S.
Dr. S. S. S. S.*



i servizi che l'associazione si propone di svolgere.

Sono benemeriti dell'associazione coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal consiglio direttivo.

Chi intende aderire all'associazione deve rivolgere espressa domanda al consiglio direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'associazione si propone e l'impegno ad approvare e osservare statuto e regolamenti.

Il consiglio direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento (per il computo di detto periodo si applicano peraltro le norme circa la sospensione feriale dei termini giudiziari); in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il consiglio direttivo non è tenuto a esplicitare la motivazione di detto diniego.

Chiunque aderisca all'associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'associazione stessa; tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il consiglio direttivo riceva la notifica della volontà di recesso.

In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'associazione può essere escluso con deliberazione del consiglio direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il

quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il collegio arbitrale di cui al presente statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del collegio stesso.

6) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione:

- l'assemblea degli aderenti all'associazione;
- il presidente del consiglio direttivo;
- il vice presidente del consiglio direttivo;
- il consiglio direttivo;
- il comitato esecutivo;
- il segretario del consiglio direttivo;
- il tesoriere.

7) ASSEMBLEA

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'associazione.

L'assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio "consuntivo" e del bilancio "preventivo".

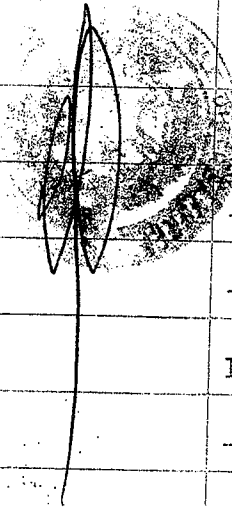
Essa inoltre:

- provvede alla nomina del consiglio direttivo, del presidente e del vice presidente del consiglio direttivo, del tesoriere;

Raffaella

Nicole Zefis
Stefano

sec. Paolo
Luigi



- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione;

- delibera sulle modifiche al presente statuto;

- approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'associazione;

- delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché dei fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto;

- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'assemblea è convocata dal presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli aderenti o da almeno un decimo dei consiglieri.

8) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto, a scelta dall'assemblea, da un minimo di tre a un massimo di cinque membri, compresi il presidente, il vice presidente e il tesoriere.

Dura in carica tre anni e sono rieleggibili.

Dalla nomina a consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

9) IL PRESIDENTE

Al presidente dell'associazione spetta la rappresentanza dell'associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio.

Su deliberazione del consiglio direttivo, il presidente può attribuire la rappresentanza dell'associazione anche ad estranei al consiglio stesso.

Al presidente dell'associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'assemblea e dal consiglio direttivo, al quale comunque il presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

Il presidente convoca e presiede l'assemblea, il consiglio direttivo e di comitato esecutivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al consiglio direttivo e poi all'assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

10) IL VICE PRESIDENTE

Il vice presidente sostituisce il presidente in ogni sua at-



tribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del vice presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del presidente.

11) IL COMITATO ESECUTIVO

Il comitato esecutivo è composto dal presidente, dal vice presidente e dagli altri consiglieri.

Il comitato esecutivo esplica le attribuzioni e i compiti affidatigli dal consiglio direttivo

Per le convocazioni delle adunanze del comitato esecutivo e per la validità delle relative deliberazioni si applicano, ove compatibili le norme previste nel presente statuto per le adunanze del consiglio direttivo.

12) SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il segretario, che viene nominato di volta in volta dal Consiglio Direttivo, svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea, del consiglio direttivo e del comitato esecutivo e coadiuva il presidente e il consiglio direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione.

Il segretario cura la tenuta del libro verbali delle assemblee, del consiglio direttivo, del comitato esecutivo nonché del libro degli aderenti all'associazione.

13) LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

cizio
iden-
resi-
Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, del consiglio direttivo, del comitato esecutivo, nonché il libro degli aderenti all'associazione.

14) TESORIERE

vice
i af-
vo e
o, o-
r le
Il tesoriere cura la gestione della cassa dell'associazione e ne tiene contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

15) BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

Gli esercizi dell'associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Con-
delle
comi-
iret-
enda-
mini-
Entro il 28 febbraio di ciascuno anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

Entro il 30 settembre di ciascun anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre per l'approvazione dell'assemblea.

assem-
onchè
I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.



16) AVANZI DI GESTIONE

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociali (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

17) SCIoglimento

In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge

18) CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formarne oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irri-

tuale.

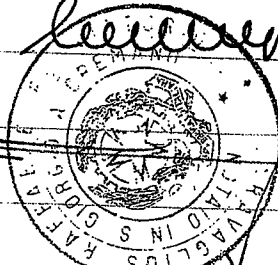
L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale.

19) LEGGE APPLICABILE

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nello libro I del codice civile e, in subordine, alle norme contenuto nel libro V del codice civile.

Giuseppe Mercet
Luigi D'Amico
Salvatore Tapp
Nicola Zerna
Stefano D'Amico
Laura Bizzarri

Raffaele Lencioni



RECEVU
1980